

Curio**Testimonianze etnografiche e d'emigrazione**

Mostra permanente
– Oggetti e documenti.
Museo del Malcantone
Me e Do: 14-17
o su app.: 091/606.31.72.
Fino al 31 ottobre.

Giornico**L'anno prossimo a Giornico 1**

Opere di Sigmar Polke (in mostra allo Spazio 1); Balthasar Burkhard, Hans Danuser, Luciano Castelli, Annelies Strba e altri (Spazio 2); Peter Scherri (Spazio 3).
Fabbrica culturale baviera
Me-Do: 13-17.
Fino al 3 luglio.

Vela in 3D

Fotografie in 3D di opere di Vincenzo Vela realizzate da Philippe Antonello e Stefano Montesi.
Museo etnografico di Leventina
Sa-Do: 14-17.
Fino al 24 aprile.

Let it snow! Lassa fiuchè / Esiste un'identità leventinese oggi?

/ Ritualità oggi
Mostra sulla cultura sportiva invernale - Video, fotografie e trofei
/ Percorso espositivo interattivo permanente.
/ Mostra permanente.
Museo etnografico di Leventina
Sa-Do: 14-17.
Fino al 31 ottobre.

Giubiasco**Sandra Snozzi**

«Stanza con animali»
– Sculture e collages.
Galleria Job
Lu-Ve: 8.45-11/13.45-18;
Sa: 8.45-12.
Do e festivi su app.:
091/857.75.40.
Fino al 30 aprile.

Gravesano**Claudio Taddei**

«CrHomoSónica» – Mostra permanente di dipinti.
Banca Raiffeisen
Su app.: 091/960.30.10.

Intragna**Alexander Heil**

Sculture./ Mostra permanente – Reperti etnografici, dipinti, foto e sculture.
Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte
Ma-Do: 14-18.
Fino al 15 agosto
/ 31 ottobre.

Ligornetto**Vincenzo Vela (1820-1891). Poesia del reale**

Mostra monografica in occasione del bicentenario della nascita dello scultore.
Museo Vincenzo Vela
Ma-Ve: 10-17;
Sa-Do: 10-18.
Fino al 5 dicembre.

Locarno**Collezioni d'arte della città di Locarno**

Mostra permanente – Dipinti di Filippo Franzoni, sculture di Max Bill, lascito Nesto Jacometti e «Galassia Arp».
Museo Casorella
Ma-Do: 10-12/14-17.

Storia e archeologia

Mostre permanenti dedicate alla Riforma protestante, al Patto di Locarno del 1925 e ai ritrovamenti archeologici nel Locarnese.
Castello Visconteo
Ma-Do: 10-12/14-17.
Fino a novembre.

Aurelio Amendola

«Visti da vicino» – Fotografie d'arte.
Museo Casa Rusca
Ma-Do: 10-12/14-17.
Fino al 19 settembre.

Christo and Jeanne-Claude / Collezione Ghisla

«Remembering Christo and Jeanne-Claude» – Disegni preparatori, assemblaggi, bozzetti e collage, in collaborazione con la Galleria Tega di Milano.
/ Mostra permanente – Opere d'arte moderna e contemporanea.
Ghisla Art Collection
Me-Do: 13.30-18.30.
Fino al 9 gennaio.

Carole Solvay

Opere d'arte plastica.
Ghisla Art Collection
Me-Do: 13.30-18.30.
Fino al 22 agosto.

Lottigna**50 di Voce 50 di Blenio**

Gli ultimi cinquant'anni di storia della Valle di Blenio raccontati dal mensile «Voce di Blenio».
Museo storico etnografico della Valle di Blenio
Ma-Do: 14-17.30.
Fino al 7 novembre.

Lugano**Giacomo «Jack» Braglia**

«Conversations with a Changing World» – Sculture e installazioni.
Parco Ciani
Fino al 30 aprile.

Luca Maria Gambardella e Alex Dorici

«NeuralRope#1. Inside an Artificial Brain» –



Dal 25 aprile

Sboccia l'arte sul Verbano

Jean e Marguerite Arp al Ronco dei Fiori Locarno-Solduno, Fondazione Marguerite Arp

La mostra *Jean e Marguerite Arp al Ronco dei Fiori* apre, domenica 25, la stagione della Fondazione Marguerite Arp. Visitabile fino al 31 ottobre, l'esposizione, che si estende al giardino, presenta una cinquantina di opere realizzate da Jean Arp negli anni Sessanta e una selezione di fotografie e documenti. Ampio spazio è dedicato alle opere su carta, in particolare all'insieme delle *Poupées* nelle loro diverse declinazioni: dalla *Poupée borgne* (1963) in bronzo, alla «bambola» in vetro di Murano (1964), fino a tutta una serie di sagome di

carta i cui contorni stilizzati rimandano alla figura umana, agli anfibi e alle anfore. I titoli delle opere rivelano la fantasia di Arp poeta e, insieme alle dediche, testimoniano il profondo affetto nei confronti di Marguerite. Nello spazio espositivo, l'occhio è catturato da intriganti sculture in marmo di Peccia, come *Scrutant l'horizon* (1964) o *Concrétion ambitieuse*, mentre nel giardino si scopre una nuova tipologia di opere in granito belga leggibili come un'ibridazione tra la scultura a tutto tondo e il rilievo. Esse si staccano da quanto Arp aveva realizzato fino a quel momento e svelano come il Ronco dei Fiori lo abbia ispirato. Info e prenotazioni scrivendo a info@fondazionearp.ch.

Giardino al Ronco dei Fiori in con primo piano l'opera di Jean Arp, «Roue forêt I», 1961, Granito belga, 1/1, 90 x 82 x 20 cm. © Fondazione Marguerite Arp, Locarno / Roberto Pellegrini, Bellinzona / ProLitteris